

# «Il museo delle navi in San Paolo»

La proposta-choc di Costanzo: «Cambiare destinazione alla chiesa per salvarla»

**SALVIAMO** la chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno: atto secondo. Ad un anno di distanza dall'epime foto tra le transeerne del monumento sbarrato e pericolante, riprende quota la mobilitazione. E alla guida c'è ancora una volta lo scrittore Sergio Costanzo con una squadra di amici pisani doc. E la proposta, per questo secondo round, è doppia oltre che provocatoria. Costanzo lancia una sorta di sondaggio via web e lo fa con una domanda choc: «Perché non sconsacrare San Paolo?».

«**PARTIAMO** dai dati di fatto — ripercorre Costanzo — I lavori alla chiesa non sono partiti e nessun progetto è stato presentato (così come era stato promesso). I soldi scarseggiano (così afferma la curia) e alcuni prelati ci hanno accusato di aver fatto molta confusione e di non aver portato nemmeno un centesimo alla causa (ma nessuno aveva mai parlato di raccolta fondi...). La crisi delle vocazioni, non porterà di certo un nuovo parroco a San Paolo nei prossimi anni. E anche se perfettamente restaurata, San Paolo potrebbe rimanere chiusa per gran parte della sua restante vita». Di qui la proposta: sconsacrare la chiesa. «Nella storia di molte chiese è successo più volte e non è un'onta — dice Sergio Costanzo — In questo modo potrebbe essere venduta oppure ceduta in uso ad un privato o ad un consorzio. Il restauro la renderebbe agibile, la sconsacrazione, fruibile». Di più, facendo correre la fantasia: «Perché non collocare in San Paolo il museo delle navi pisane? Alli-

## IL PERCORSO

«Solo se verrà sconsacrata si potranno trovare i soldi per restaurarla»

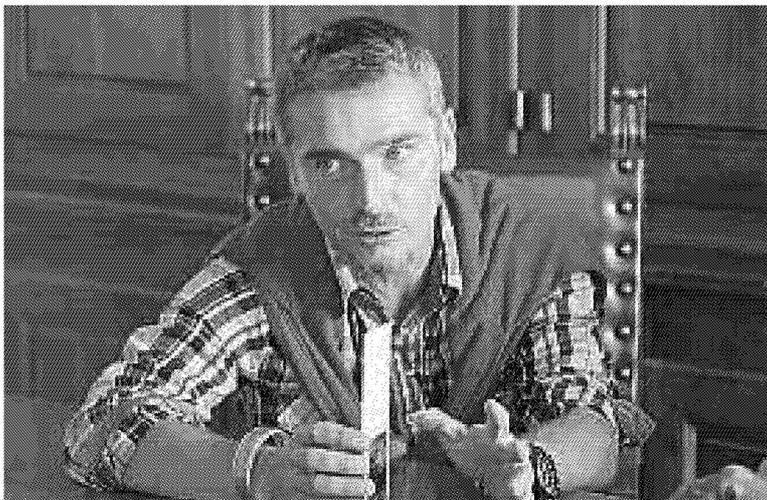
neate nello scrigno di pietra o sospese in aria come se ancora navigassero, non starebbero meglio che negli orribili arsenali medici? Rivalorizzando il museo di San Matteo, avendo Cittadella e navi in San Paolo, si creerebbe un triangolo virtuoso di flussi cultu-

rali e turistici con al terzo apice il Duomo. Se i Della Valle restaurano il Colosseo, non può un imprenditore, cessare di costruire case (dato che a Pisa la popolazione cala di anno in anno) e investire in un'opera di rilievo internazionale?». Al sondaggio si può rispondere da oggi al 31 dicembre on line, alla pagina «Salviamo Piazza San Paolo a Ripa D'Arno. Esprimete la vostra opinione». In quaranta, in pochissime ore, hanno già risposto che sconsacrare la chiesa potrebbe essere una soluzione. Il dibattito è aperto.

Francesca Bianchi

## SCRITTORE

Sergio Costanzo lancia una provocazione per trovare i due milioni necessari ai lavori



## IL CASO

### Lunga agonia

La chiesa di San Paolo a ripa d'Arno è chiusa da tempo e necessità di interventi strutturali del costo di oltre 2 milioni. Costanzo propone di sconsacrarla per «poterla vendere o affidare a soggetti che riescano a garantire il recupero»

